

LUCIANO TOMA (\*) e ALESSANDRO B. BISCACCIANTI (\*\*)

DISTRIBUZIONE DI *ROSALIA ALPINA* NEL VERSANTE LAZIALE  
DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE  
(APPENNINO CENTRALE)  
(Coleoptera, Cerambycidae)

*Rosalia alpina* (Linnaeus, 1758) è una specie ad ampio areale di tipo Europeo (sensu Vigna Taglianti et al., 1993, 1999), a gravitazione prevalentemente centro-meridionale, con estensione alla Turchia settentrionale e sud-orientale e alla regione transcaucasica. È suddivisa in due sottospecie, *R. alpina alpina* e *R. alpina syriaca* Pic, 1895, quest'ultima endemica della Turchia sud-orientale (Sama, 2002; Sama et al., 2012; Di Santo & Biscaccianti, 2014). In Italia la sua presenza è confermata in tutte le regioni eccetto la Puglia, per la quale esiste unicamente una vecchia citazione in letteratura (Costa, 1854), e la Sardegna, ove verosimilmente non è presente (Di Santo & Biscaccianti, 2014).

In questo breve contributo si riportano i dati di presenza della specie nel versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM); tutte le località riportate ricadono nella provincia di Frosinone.

***Rosalia alpina alpina* (Linnaeus, 1758)**

LOCALITÀ CONTROLLATE. Pescosolido, Vallone Lacerno, loc. Le Cacchiete (archivio PNALM, 2007); Campoli Appennino, Valle Carbonara, presso Rifugio Capo d'Acqua, ca. 1350 m (A.B. Biscaccianti vid., 2012); Picinisco (A.B. Biscaccianti vid., 2006); Picinisco, Prati di Mezzo (M. Gigli vid., 2006); Picinisco, Vallone Forestella (archivio PNALM, 2007); Settefrati (L. Toma vid., 2002); Settefrati, Valle Fischia, ca. 1000 m (L. Toma leg., 2003); San Biagio Saracinisco, Valle del Rio Chiaro, ca. 1400 m (A.B. Biscaccianti leg., 1989).

*Rosalia alpina* è una specie in declino in molti stati europei a causa della perdita e frammentazione del suo habitat preferenziale, tuttavia, almeno nell'Italia appenninica, la sua apparente rarità è imputabile anche a carenza di ricerche specialistiche. Numerosi studi effettuati in anni recenti o ancora in corso,

(\*) Via Moncenisio, 13 - 00141 Roma.

(\*\*) Laboratorio di Entomologia ed Ecologia Applicata (LEEA), Dipartimento PAU, Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria - Salita Melissari, Località Fea di Vito - 89100 Reggio Calabria.

soprattutto nell'Appennino centrale e meridionale, hanno permesso infatti di ampliare notevolmente la geonemia di questa elegante specie in Italia (Biscaccianti, 2007; Biscaccianti & Casalini, 2007; Bosso et al., 2011, 2013; Russo et al., 2011; Di Santo & Biscaccianti, 2014; Biscaccianti, dati inediti).

Com'è noto, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ospita numerose popolazioni stabili di *R. alpina* (Biscaccianti, 2004; Sama, 2005; Russo et al., 2011), tuttavia mancavano dati per il settore dell'area protetta di pertinenza del Lazio, corrispondente al versante occidentale dei Monti della Meta, che si estende dalla Valle del torrente Lacerno a Nord alle Mainarde laziali a Sud.

Gli unici dati sinora disponibili relativi alla provincia di Frosinone sono quelli citati da Luigioni (1927) e ripresi da Sama (1988, 2005), oltre a una segnalazione dello stesso Luigioni (1927) per M. Calvo sui Monti Simbruini (comune di Subiaco), erroneamente attribuito all'omonimo rilievo montuoso presente sui Monti Aurunci (comune di Esperia) (Sama, 2005).

Gran parte dei dati qui citati si riferiscono a esemplari osservati in ambienti forestali con scarsa presenza di legno morto e struttura semplificata a causa di gestioni forestali non sempre adeguate. La presenza di *R. alpina* in ambiti strutturalmente alterati è comunque di un certo interesse, poiché mostra la capacità di questo longicorne di colonizzare anche habitat non ottimali.

RINGRAZIAMENTI. Si ringrazia la Direzione del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise per i permessi accordati, la dott.ssa Roberta Latini del Servizio Scientifico del Parco, il prof. Luigi Boitani e il dott. Paolo Ciucci del Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin" dell'Università "Sapienza" di Roma, il dott. Maurizio Gigli (Roma).

#### RIASSUNTO

In questo breve contributo si riportano i dati di presenza di *Rosalia alpina*, specie tutelata dalla Direttiva Habitat, per il versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, ove non era sinora nota.

#### SUMMARY

*Distribution of Rosalia alpina in the Lazio side of the Abruzzo, Lazio and Molise National Park (Central Apennine) (Coleoptera, Cerambycidae).*

The occurrence of the EU Habitats Directive species *Rosalia alpina* in the Lazio side of the Abruzzo, Lazio and Molise National Park is briefly discussed in this paper. Although widespread in the protected area, this longhorn beetle has never been quoted for the Lazio side of the Park up to now.

## BIBLIOGRAFIA

- BISCACCIANTI, A. B. 2004. Note su alcuni Longicorni dell'Appennino umbro-marchigiano (Italia centrale) (Coleoptera, Cerambycidae). Bollettino dell'Associazione romana di entomologia, 59 (1-4): 43-88.
- BISCACCIANTI, A.B. 2007. *Rosalia alpina*, pp. 20-21. In: AA.VV., Piano di gestione del sito Natura 2000 Bosco Vallonina (SIC IT 6020009). Documento di sintesi. Edizioni ARP, Agenzia Regionale Parchi, Roma.
- BISCACCIANTI, A.B. & R. CASALINI. 2007. Considerazioni sul significato ecologico e biogeografico di alcuni Longicorni dei Monti Prenestini (Antiappennino laziale) (Coleoptera Cerambycidae). Bollettino della Società entomologica italiana, 139 (1): 27-42.
- BOSSO, L., H. REBELO, A.B. BISCACCIANTI, A.P. GARONNA & D. RUSSO. 2011. Modelli di massima entropia per la previsione della distribuzione in Italia di *Rosalia alpina*. Atti XXIII Congresso Nazionale Italiano di Entomologia, Genova, 13-16 giugno 2011: 110.
- BOSSO, L., H. REBELO, A.P. GARONNA & D. RUSSO. 2013. Modelling geographic distribution and detecting conservation gaps in Italy for the threatened beetle *Rosalia alpina*. Journal for Nature Conservation, 21 (2): 72-80.
- COSTA, A. 1854. [Coleotteri. Parte IIa.] Coleotteri tetrameri. Sezione de' Longicorni, fogli 10-12, pp. 1-24. In: Costa O.G. (ed.), Fauna del Regno di Napoli ossia enumerazione di tutti gli animali che abitano le diverse regioni di questo Regno e le acque che le bagnano contenente la descrizione de' nuovi o poco esattamente conosciuti con figure ricavate da originali viventi e dipinte al naturale. Stamperia Gaetano Sautto, Napoli.
- DI SANTO, D. & A.B. BISCACCIANTI. 2014. Coleotteri saproxilici in Direttiva Habitat del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (Appennino centrale) (Coleoptera Rhysodidae, Lucanidae, Cetoniidae, Cerambycidae). Bollettino della Società entomologica italiana, 146 (3): 99-110.
- LUIGIONI, P. 1927. I Cerambicidi del Lazio. Memorie della Pontificia Accademia delle Scienze, I Nuovi Lincei, (s. II), 10: 3-74.
- RUSSO, D., L. CISTRONE & A.P. GARONNA. 2011. Habitat selection by the highly endangered long-horned beetle *Rosalia alpina* in Southern Europe: a multiple spatial scale assessment. Journal of Insect Conservation, 15 (5): 685-693.
- SAMA, G. 1988. Fauna d'Italia, 26. Coleoptera Cerambycidae. Catalogo topografico e sinonimico. Calderini, Bologna, XXXVI + 216 pp.
- SAMA, G. 2002. Atlas of the Cerambycidae of Europe and Mediterranean Area. 1: Northern, Western, Central and Eastern Europe. British Isles and Continental Europe from France (excl. Corsica) to Scandinavia and Urals. V. Kabourek, Zlin, 173 pp.
- SAMA, G. 2005. Insecta Coleoptera Cerambycidae, pp. 219-222. In: S. Ruffo & F. Stoch (eds). Checklist e distribuzione della fauna italiana. 10.000 specie terrestri e delle acque interne. Memorie del Museo Civico di Storia naturale di Verona, (s. II), Sezione Scienze della Vita, 16 + CD-ROM.
- SAMA, G., P. RAPUZZI & H. ÖZDIKMEN. 2012. Preliminary report of the entomological surveys (2010, 2011) of G. Sama and P. Rapuzzi to Turkey (Coleoptera: Cerambycidae). Munis Entomology & Zoology, 7 (1): 22-45.
- VIGNA TAGLIANTI, A., P.A. AUDISIO, C. BELFIORE, M. BIONDI, M.A. BOLOGNA, G.M. CARPANETO, A. DE BIASE, S. DE FELICI, E. PIATTELLA, T. RACHELI, M. ZAPPAROLI & S. ZOIA. 1993. Riflessioni di gruppo sui corotipi fondamentali della fauna W-paleartica ed in particolare italiana. Biogeographia, 16 (1992): 159-179.
- VIGNA TAGLIANTI, A., P.A. AUDISIO, M. BIONDI, M.A. BOLOGNA, G.M. CARPANETO, A. DE BIASE, S. FATTORINI, E. PIATTELLA, R. SINDACO, A. VENCHI & M. ZAPPAROLI. 1999. A proposal for a chorotype classification of the Near East fauna, in the framework of the Western Palearctic region. Biogeographia, 20: 31-59.